

SVILUPPARE COMPETENZE STRATEGICHE, LA CHIAVE DEL SUCCESSO



di **Flaminia Fazi**,
CEO di U2Coach
e di The Performance Solution

Un bilancio di quest'ultimo semestre ci vede molto impegnati su interventi che hanno la finalità di migliorare le competenze relazionali e di comunicazione a 360°: per i manager, affinché sappiano essere dei facilitatori di sviluppo, dei buoni coach delle proprie persone e acquisiscano una "disciplina mentale" tale da permettere loro di gestire complessità e tensioni che sono all'ordine del giorno; per i venditori, affinché riescano a consolidare le relazioni con i propri clienti e acquisirne altri costruendo relazioni di lungo periodo e diventando un riferimento rispetto al loro mercato; per imprenditori ed executive che hanno la consapevolezza di dover fare un salto di qualità nel modo in cui accompagnano la crescita dell'azienda attraverso il loro team, per valorizzarne i contributi e anche per favorire l'apprendimento necessario a renderli adatti alle sfide del mercato e capaci di realizzare crescite strategiche anche in questi tempi così complessi; per team della divisione Risorse Umane, affinché riescano a gestire tutte le situazioni causate dall'impatto che le misure di contenimento hanno avuto sul vissuto profondo delle persone, per riorientarle e promuovere nuove energie motivazionali necessarie per uscire da questi anni critici. Siamo tornati a lavorare in presenza, ma non con tutti i nostri clienti perché le aziende stanno rispondendo in modo diverso in questa fase di "ritorno alla normalità". Ci siamo tutti adattati a lavorare a distanza, con un'esperienza di quasi dieci anni alle spalle ma che non aveva ovviamente mai avuto un'estensione come quella degli ultimi due anni. Tuttavia gli elementi su cui la distanza non riesce a eguagliare la presenza sono quelli più "relazionali" nelle dinamiche di aula: dalle discussioni allo scambio di opinioni, che la moderazione strutturata necessaria in videoconferenza disciplina troppo facendo sì che tante riflessioni non vengano condivise,

manca l'innescò "emozionale". Per questa ragione, stiamo valutando di riprogettare gli interventi formativi in modo da valorizzare i punti di forza di ogni modalit  e costruire programmi che siano pi  flessibili e allo stesso tempo capaci di impattare anche maggiormente sull'apprendimento finale, cos  che una parte della formazione sar  autogestita su corsi in remoto anche asincroni ma accompagnati da interventi sincroni e in presenza per consolidare l'apprendimento e personalizzarlo per ogni esigenza individuale di sviluppo e cultura organizzativa a cui adattarsi. Sono convinta che la chiave del successo in contesti complessi sia nello sviluppare alcune competenze strategiche tra cui: l'ascolto focalizzato, la flessibilit  comportamentale, l'intelligenza emotiva, la disciplina mentale intesa come capacit  di allineare con puntualit  le intenzioni e gli obiettivi alla forma della propria comunicazione, il pensiero sistemico, l'apprendimento continuo.

RAPPORTO SPECIALE 2022

LA FORMAZIONE MANAGERIALE NEL 2022

di Rosamaria Sarno